

### DISEGNO DI LEGGE

presentato dal Ministro per i Beni Culturali e Ambientali

(ARIOSTO)

di concerto col Ministro del Tesoro

(PANDOLFI)

COMUNICATO ALLA PRESIDENZA IL 3 DICEMBRE 1979

#### Aumento dell'assegnazione annua alla Discoteca di Stato

ONOREVOLI SENATORI. — La Discoteca di Stato fa parte dell'Ufficio centrale per i beni librari e gli istituti culturali del Ministero per i beni culturali e ambientali, cui è stata trasferita con il decreto-legge 14 dicembre 1974, n. 657, istitutivo del Ministero stesso.

Creata con regio decreto-legge del 10 agosto 1928, n. 2223, la legge del 2 febbraio 1939, n. 467, ne ampliò i compiti attribuendole il fine di raccogliere tutto quanto, attraverso l'espressione acustica o sonora, faccia parte della cultura artistica, letteraria e scientifica della Nazione.

Attualmente le raccolte presso di essa esistenti formano un patrimonio di circa 100.000 dischi (di cui 30.000 a 78 giri) e circa 30.000 registrazioni su nastro magnetico.

La struttura che forma la Discoteca di Stato è così articolata:

- Archivio nazionale del disco;*
- Nastroteca;*
- Archivio etnico linguistico musicale;*

*Biblioteca e museo del fonografo;*  
*Studio tecnico;*  
*Attività:*

a) La Discoteca di Stato raccoglie i propri materiali mediante una selezionata richiesta della produzione delle Case discografiche italiane o rappresentate in Italia; ovvero mediante il diretto acquisto di dischi editi all'estero che presentino un sicuro valore artistico. Inoltre acquista registrazioni di particolare interesse culturale effettuate da enti esterni, pubblici o privati.

b) Per facilitare la ricerca, sia per i dischi che per i nastri, funzionano schedari catalogati per titolo, per autore, per esecutore. Il sistema di catalogazione generale, ed in particolare quello attinente i dischi a 78 giri, necessita di un'urgente revisione ed aggiornamento. Per studiosi e specialisti l'Ufficio tecnico può rilasciare copia di alcuni materiali.

c) La Discoteca di Stato produce, sin dai primi anni della sua esistenza, dischi che

vengono diffusi gratuitamente a scopo culturale. Essa cura, inoltre, diverse pubblicazioni attinenti ai vari settori in cui sono suddivisi i materiali conservati, pubblicazioni che sono strumenti di lavoro e di conoscenza indispensabili per lo studioso e l'appassionato.

d) La Discoteca di Stato promuove direttamente ed ospita con continuità manifestazioni culturali, audizioni collettive e convegni. In particolare, in epoca più recente, sono state patrocinate dalla Discoteca di Stato diverse iniziative culturali che hanno trovato largo consenso presso la stampa e il pubblico. Ci si riferisce all'esecuzione integrale dell'opera *omnia* di Bach eseguita dall'organista Fernando Germani nella chiesa di Sant'Ignazio; come pure alla istituzione della Settimana per i beni musicali. Tale iniziativa, dal 1977, si propone di sensibilizzare ogni strato dell'opinione pubblica, in particolare i giovani, verso i beni musicali, ossia verso tutto quanto riguarda quel patrimonio artistico « sonoro » che l'Italia possiede in misura unica. Sono stati perciò organizzati concerti, convegni, audizioni collettive, dibattiti sui problemi della cultura e della vita musicale.

La Discoteca di Stato ha partecipato recentemente alla quarta rassegna « Il Suono » con uno *stand* espositivo assai ampio, unitamente all'Accademia di Santa Cecilia, alla Accademia Filarmonica e al Museo degli strumenti musicali. La presenza della Discoteca voleva essere il primo contributo celebrativo per la ricorrenza, nel 1978-1979, del cinquantenario anniversario della propria istituzione (ricorrenza che merita ulteriori incisive sottolineature). La panoramica espositiva della Discoteca di Stato ha riscosso il

più largo consenso della stampa e un'imponente affluenza di pubblico.

e) Sono attualmente in corso di precisazione una serie di indispensabili contatti ed attività dai quali la funzione istituzionale della Discoteca di Stato non può prescindere: in particolar modo un nuovo tipo di approccio con la RAI-TV per reciproci scambi, ed inoltre con i teatri e le istituzioni concertistiche per registrazioni *in loco* di spettacoli ed eventi musicali (Accademia di Santa Cecilia, Accademia Filarmonica, Teatro Stabile di Roma, organizzazioni culturali straniere).

Le accresciute necessità operative e la sempre maggiore affluenza di pubblico presso la Discoteca di Stato hanno reso inoltre urgente l'ampliamento e l'adattamento delle attuali strutture e della sede a criteri ed esigenze di più ampia portata (in particolare la nuova legge sull'occupazione giovanile prevede la disponibilità di attrezzature e collaboratori per una riorganizzazione totale, disponibilità che non può trovare accoglimento immediato in relazione all'attuale sede della Discoteca stessa).

f) Dal 1967, legge 11 maggio, n. 367, la somma che la Discoteca di Stato ha a disposizione per la propria attività è fissata in lire 40.000.000 annui: tale somma risulta nel modo più radicale inadeguata non solo ai programmi di future attività ed ampliamenti, ma anche alla semplice gestione ordinaria della Discoteca stessa.

Per questo motivo si è predisposto il presente disegno di legge che, con la riserva di avanzare al più presto organiche proposte per un più razionale assetto della Discoteca di Stato, intende sovvenire almeno alle sue più urgenti necessità finanziarie.

**DISEGNO DI LEGGE**  
—

## Art. 1.

L'assegnazione per le spese occorrenti al funzionamento della Discoteca di Stato, prevista dalla legge 11 maggio 1967, n. 367, viene elevata, a decorrere dall'anno finanziario 1979, a lire 200 milioni.

## Art. 2.

All'onere di lire 160 milioni derivante dall'applicazione della presente legge si provvede mediante riduzione dello stanziamento del capitolo n. 1535 dello stato di previsione della spesa del Ministero per i beni culturali e ambientali per l'anno finanziario 1979 e dei corrispondenti capitoli degli anni successivi.

Il Ministro del tesoro è autorizzato ad apportare, con propri decreti, le occorrenti variazioni di bilancio.